

**MODELLI ORGANIZZATIVI IN NEURO-ONCOLOGIA. LA REALTÀ DI UN'AZIENDA OSPEDALIERA: COESISTENZA DI NEUROLOGIA GENERALE E NEURO-ONCOLOGIA****Giuseppe Moretto****UO di Neurologia, Azienda Ospedaliera, Verona.****PREMESSA**

Il Gruppo Neuro-oncologico Veronese, di recente costituzione, è nato per soddisfare esigenze e richieste di un numero sempre crescente di soggetti affetti da neoplasie primitive e secondarie del sistema nervoso centrale (SNC) che si rivolgono alle strutture specialistiche dell'Azienda di Verona, in particolare a quelle neurochirurgiche. Il gruppo intende promuovere e consolidare un modello organizzativo che fornisca da una parte un supporto diagnostico tempestivo e un follow-up assistenziale adeguato e dall'altra un'ampia gamma di opzioni terapeutiche chirurgiche e non chirurgiche (radioterapia, chemioterapia, terapia sintomatica) al paziente neuro-oncologico.

**Risultati**

Il gruppo multidisciplinare si avvale dell'apporto del neurochirurgo, neurologo, neuroradiologo, oncologo, anatomopatologo, radioterapista e della psicologa. Nel corso di riunioni settimanali gli specialisti propongono alla discussione i nuovi casi che giungono all'osservazione, e valutano le strategie terapeutiche più appropriate che vengono successivamente attuate. Una volta operato il paziente può essere affidato al neurologo, all'oncologo o al radioterapista in relazione alla tipologia, al referto istologico, all'età e alle condizioni cliniche generali.

In particolare il neurologo gestisce il protocollo chemioterapico scelto e inoltre la terapia sintomatica del caso, le complicanze e le fasi avanzate della malattia, in collaborazione con i servizi sociali territoriali. L'utilizzo di una cartella informatizzata permette la rapida e immediata consultazione tra specialisti, la garanzia di informazioni aggiornate e coerenti nella gestione del caso clinico.

La psicologa affianca i vari specialisti nella comunicazione della diagnosi e nel supporto ai familiari che assistono il paziente.

Gli interessi scientifici del gruppo sono rivolti alla possibile identificazione di nuovi markers di malignità e all'utilizzo di nuove strategie terapeutiche.

Vengono riportati, nel corso della relazione, i dati relativi alla casistica giunta all'osservazione nel 2006 e presentati alcuni casi clinici.

**Conclusioni**

Un approccio integrato al paziente neuro-oncologico consente di tracciare un percorso diagnostico terapeutico appropriato e sempre più "patient-tailored".

Il neurologo, come specialista d'organo, può garantire un più efficace utilizzo delle competenze specialistiche nella gestione del soggetto con patologia neoplastica del SNC. La sua attenta valutazione delle funzioni motorie sensitive e cognitive permette il monitoraggio dell'efficacia terapeutica e un utilizzo appropriato delle risorse a vantaggio del paziente neuro-oncologico e in particolare della sua qualità di vita.

**Giuseppe Moretto**

UO di Neurologia, Azienda Ospedaliera,

Piazzale Stefani 1, 37126 Verona.

Tel 045 8123733;

mail: giuseppe.moretto@azosp.vr.it